

Bettin lancia la lista «In comune» «Nel tridente d'attacco di Orsoni»

MESTRE. Si chiama «in comune» la lista presentata ieri da Gianfranco Bettin (foto) e che sosterrà il candidato sindaco Giorgio Orsoni. «In comune scritto minuscolo per alludere al Comune e alle Municipalità, in cui saremo presenti con la

nostra lista — spiega il sociologo — ma che va inteso anche come bene comune, il legame di convivenza



LIGHTIMAGE

che ci accomuna». Nel logo c'è il nome di Bettin che alle Primarie della città ha raccolto più del 35% di consensi. Verdi, Sinistra Ecologia e Libertà, Radicali, Venezia Metropoli e Venezia Metropoli Sostenibile si schierano di nuovo con Gianfranco Bettin per creare una lista che si propone come «l'altra voce del centrosinistra, niente affatto antitetica ma al

fianco di Giorgio Orsoni, la carta vincente per superare il confronto con Brunetta». Venerdì al Candiani alle 18 verranno presentati candidati e programma. Innovazione nella politica quella di Orsoni e quindi la lista «non ha chiesto nulla» ma lavora per una politica trasparenza con l'anagrafe degli eletti e una città sostenibile, solidale e sicura. L'ambizione è di essere parte «del tridente di attacco della coalizione che sostiene Orsoni, assieme al Pd e all'Udc, per congiungere virtuosamente percorsi politici e civici e convincere i delusi». Il programma di 33 pagine viene delineato dalle varie voci della lista, da Andreina Visconti a Sandro Bergantin, da Franco Fois a Roberto D'Agostino. «Non è la paura di consegnare la città alla destra che ci deve mobilitare — dice Bettin — è il rischio che quelle tossine restino in circolo». (m.ch.)